

41924

N. _____



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO del TURISMO e dello SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "I PREDONI DELLA STEPPA"

Metraggio { dichiarato 2.750
accertato 2.870

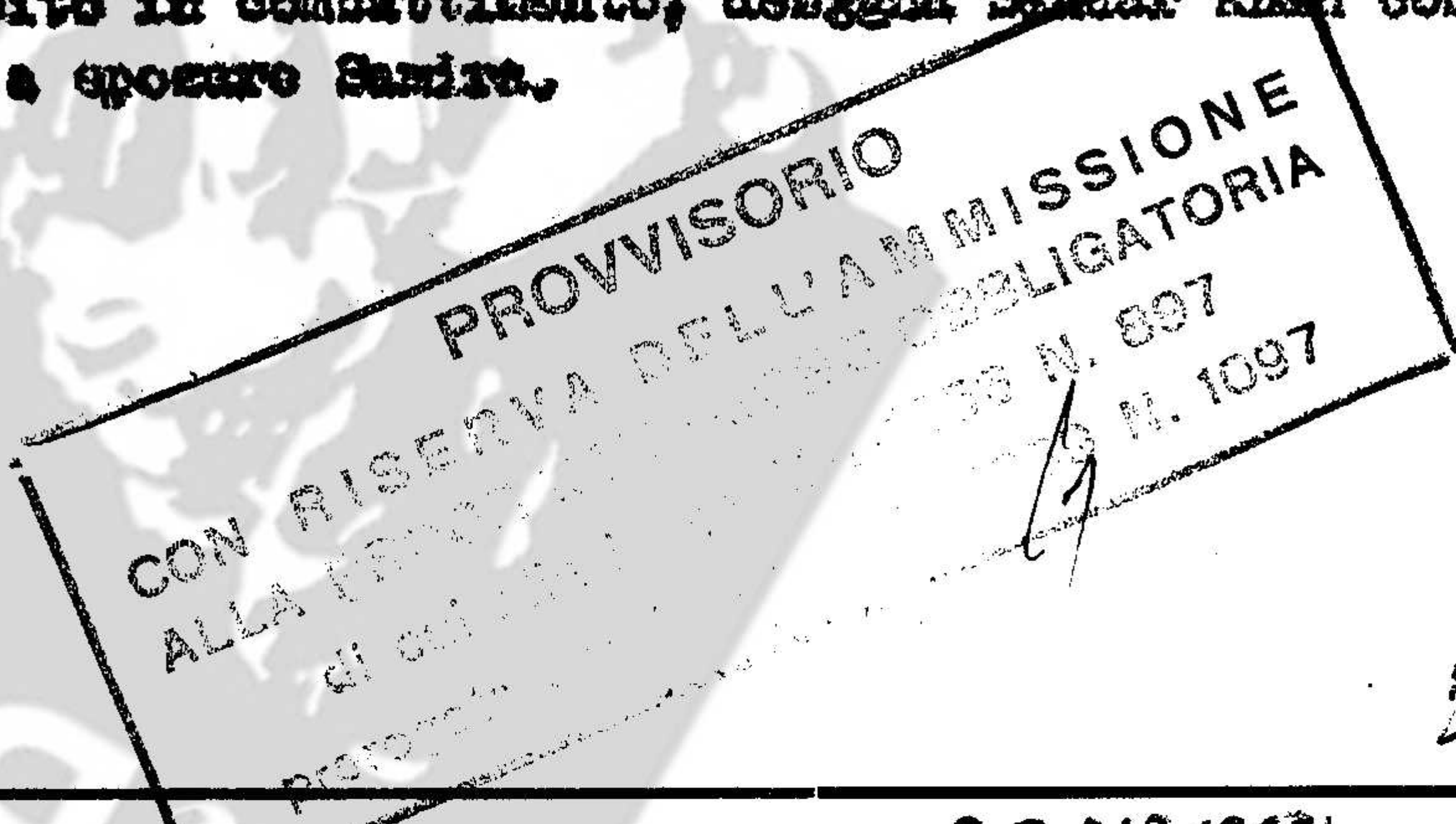
Marca "CINELUXOR-Società a responsabilità limitata"

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: Aurigo Anton

Interpreti: Riza Morris-Moira Orfei-Cabretta Colli-Daniele Vargas-Furio Zanisoni-

TRAMA: Sandar Khan, il capo dei predoni, rapisce Samira, figlia di Yesen Khan, per ottenere un grosso riscatto, mentre la fanciulla si trova in viaggio per andare sposa al potente Altan Khan. I predoni cadono però in un'imboscata tesa dai soldati di Yesen. Si salva Sandar Khan assieme al fido Kublay. I predoni fatti prigionieri, sottoposti a torture svelano il luogo del loro rifugio, ma Sandar Khan si sposta insieme alle sue garti, compresa Samira. Sandar Khan si è innamorato della fanciulla e la rimanda al padre sperando nel perdono, ma Yesen la invia di nuovo ad Altan Khan, che avido di conquista, inizia una serie di battaglie e si impadronisce di tutti i territori di Yesen Khan. Sandar Khan privo di notizie di Samira, si reca nella città di Eotan, ma fatto prigioniero, ottiene grazia della vita per aver superato una dura prova, e inviato ai lavori forzati. Sarà il fedele Kublay a liberarlo mentre infuria la battaglia per la conquista della città da parte di Altan Khan. Con una stratagemma, Sandar Khan riesce a battersi contro Altan Khan ed ucciderlo, risolvendo così le sorti della guerra. Yesen Khan, morente per essere stato colpito in combattimento, designa Sandar Khan come suo degno successore, invitandolo a sposare Samira.



Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il **23 DIC. 1963** a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti di autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservazione delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) _____

Roma, li 4 GEN. 1964

p. c. c.
(Dr. G. de Tenedi)

IL MINISTRO

F. Corona